Al compagni di Praga il nostro ringraziamento

Cronaca di Roma

per le cure avute per i 50 bimbi romani

VENTIMILA SCOLARI SONO RIMASTI FUORI

Unanimi critiche al Comune nel dibattito sulla scuola

L'animata discussione di ieri a Palazzo Marignoli proseguirà oggi - Le magre scuse di Corsanego, Addamiano e Libotte

Si sono aperte ieri mattina le scuole elementari. Come avevamo previsto, però, più di ventimila ragazzi verranno anche quest'anno privati dell'educazione scolastica gratuita e saranno costretti a ricorrere agli istituto privati o a rimanere senza insegnamento Nonostante la enorme gravità della cosa, il Comune non sta prendendo nessuna iniziativa per alleviare questa increscioissima situazione. E la prova lampante l'abbiamo avuta ieri sera, durante un dibattito pubblico tenutosi a Palazzo Marignoli per iniziativa del Sindacato Cronisti.

Come giudicare i «vi dico, abbiate fede nell'amministrazione e abbiate speranza» dell'assessore Addamiano in pieno contrasto con le dichiarazioni di Corsanego sulla impossibilità da parte del Governo — per ragioni, naturalmente, finanziarie — di poter costruire le 50.000 aule necessarie per la popolazione scolastica italiana? E come giudicare le stesse dichiarazioni dell'onorevole e assessore comunale Corsanego, se non come una assoluta indifferenza dell'attuale governo per i problemi della scuola?

Come giudicare le stesse dichiarazioni dell'avvocato e consigliere Comunale Libotte, che, per difendere lo operato della Giunta, ha accusato gli sfollati di non voler uscire dalle scuole per non pagare le pigioni? Giudicarle in modo negativo, forse, vuol dire essere troppo buoni e troppo comprensivi nei riguardi di amministratori, i quali, per fare uno stanziamento di 336 milioni per edificazioni di aule hanno impiegato un intero anno, (la prima deliberazione fu presentata al Consiglio nel settembre dell'anno scorso ed ora la Giunta ne sta preparando una nuova) — come ha pubblicamente dichiarato nel corso del suo intervento il compagno Lapiccirella.

Nè a biasimare Governo e Giunta, a Palazzo Marignoli, si è levata la sola voce dell'Opposizione. Le varie direttrici didattiche, il segretario democristiano del Sindacato Magistrale non hanno risparmiato parole di fuoco per l'operato del Comune. Se l'intervento del Consigliere Lapiccirella, infatti, ha toccato il fondo della situazione scolastica, denunciandone la gravità e la lentezza della Giunta e del Governo per una soluzione definitiva, le parole degli altri oratori, tutte improntate a fatti ed esperienze personali hanno arricchito l'esame di un contenuto umano che raramente è da aspettarsi da dibattiti tendenzialmente accademici, come quello di Palazzo Marignoli.

Una serie di denuncie, che avrebbero dovuto far inorridire qualsiasi persona abbia veramente a cuore le sorti degli scolari e della scuola e che invece non hanno minimamente scosso le autorità presenti, le quali, cercavano proposte concrete, dimenticando che queste sono state ripetutamente fatte e ripetutamente respinte.

Quali proposte migliori può chiedere il Comune oltre quelle concernenti la sistemazione degli sfollati negli edifici militari inutilizzati, la rapida edificazione di case e l'altrettanto rapida assegnazione di esse a coloro che ne hanno diritto? Volerle ancora ignorare, vuol dire disinteressarsene e, ogni piagnucolamento (come quello dell'on. Corsanego) sulla mancanza di una legge speciale o sulla situazione giuridica dei comuni per quanto riguarda l'insegnamento materno, non è che demagogia.

Questa sera il dibattito, che per i numerosi interventi e la vastità dell'argomento non si è potuto concludere, proseguirà alle 18 al Palazzo Marignoli

Quanti hanno interesse alla piena efficienza della scuola sono invitati a parteciparvi.

Altre 35 persone buttate di casa

Proseguendo nella loro agitazione le 36 famiglie a cui è stato intimato lo sfratto «per dare aria» alla Chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini, si sono recate ieri in Comune per protestare contro l'assurdo provvedimento.

Un o.d.g. consegnato a un funzionario del gabinetto del sindaco, gli abitanti degli stabili minacciati hanno fatto presente al Comune la loro intenzione di non abbandonare le proprie case, consigliando nel tempo stesso le autorità di sistemare dei senza tetto nelle case che si dice siano state riservate per loro.

Altre otto famiglie, per complessive 35 persone, fra cui ben 19 bambini sono state intanto sfrattate alla Borgata Focaccia per sistemare nello stabile da esse precedentemente occupato una caserma dei Carabinieri fino a ieri alloggiata in una vicina villa. Da notare che lo sfratto è stato effettuato nonostante sia tuttora pendente un ricorso in Prefettura, avanzato dalle otto famiglie contro la sentenza del pretore.

Il processo a « Vie Nuove »

Oggi avrà inizio davanti alla XII sezione del nostro Tribunale l'annunciato processo contro Pellicani e Bigiaretti, rispettivamente redattore-capo responsabile e collaboratore di *Vie Nuove*.

Sette anni all'omicida del fratello dell'amante

Mirva Carbone, la donna che nel gennaio 1944 con una coltellata uccise il fratello del suo amante Mario Cipicchia, è stata condannata dai giudici della III sezione della Corte d'Assise a 7 anni di reclusione, di cui 4 condonati.

Nell'udienza di sabato scorso il P. M. Paternostro aveva chiesto 21 anni, ma i difensori Calvosa e Cassinelli hanno ottenuto un verdetto che ha considerato l'omicidio preterintenzionale con l'attenuante della provocazione.

Com'è noto l'imputata uccise il Cipicchia, perchè questi, spalleggiato dal fratello e da un amico, voleva costringerla con insulti e percosse ad abbandonare la sua casa, durante il periodo del coprifuoco

Uccide per disgrazia il fratello con una fucilata

Una mortale sciagura ha funestato ieri la Borgata Ottavia. Alle 18,30, in via della Lucchina, lo studente Leonello Reali di Arduino, di 19 anni, consegnava al quattordicenne Osvaldo Bonifazi un fucile da caccia cal. 12, con l'incarico di portarlo a casa e di depositarlo.

Il Bonifazi, durante la strada, cominciava a trastullarsi incautamente con l'arma, facendone partire un colpo che raggiungeva alla nuca il fratello Antonino di 12 anni.

Il ragazzo rimaneva ucciso sul colpo.

Il gruppo propagandisti della Federazione è convocato per oggi alle 19,30. Il comp. Brandani riferirà sul Congresso della C.G.I.L.

DOPO OLTRE UN MESE DI PERMANENZA

Sono arrivati ieri da Praga due aerei carichi di... bambini

L'autogoverno nelle scuole - Tre settimane nel castello di Visokée - "Papà Cianca„ e i suoi cinquanta rampolli

Alle 10 15 di ieri un aereo cecoslovacco ed uno sovietico hanno preso terra a Ciampino-Est. Non appena i possenti motori hanno taciuto, dai portelli si è riversato sulla pista uno sciame di ometti e di femminucce, tutti di marrone, con baschi e fazzoletti rossi: erano i cinquanta bambini di Roma e provincia, che, partiti per la Cecoslovacchia oltre un mese fa, ospiti di quelle organizzazioni operaie, tornavano alla base più felici, più tondi, più «grandi».

Proprio un'ora prima, un collega del «Messaggero» che avevamo incontrato per caso ci aveva mostrato un titolo a tre colonne apparso sul suo giornale; parlava di una retata di ragazzi in Romania, avviati verso la Siberia. Su per giù una delle tante retate che, al tempo del fronte a Cassino, i repubblichini ci raccontavano che avvenivano a Bari e in Sicilia e che ora si ripetono al di là della cortina di ferro: poveri bimbi — disse salutandoci il collega — chissà se li troverete all'aeroporto!»

Povero collega! Se li avesse visti, ieri, quei cinquanta bambini, a quest'ora, forse, si starebbe vergognando. Forse. Ma torniamo ai piccoli reduci: ognuno di essi barcollava un po' sulla pista d'acciaio, sotto il peso della valigia. Quei mangia-bambini dei compagni cecoslovacchi l'avevano fatto apposta a riempir loro la valigia di un vestito di ricambio, oltre a qualche altra coserella e al vestito e agli indumenti che indossavano. Come se non fosse bastato tutto quello che avevano loro dato a Praga, ospitandoli per una settimana in un grande e bel collegio! Nella capitale cecoslovacca, i bambini sono stati portati di qua e di là a vedere la cattedrale di San Vito («Come era bella e come erano buoni lì i preti — ha tenuto a dirci un frugoletto di dieci anni, appena arrivato), le strade, le piazze, i cinema.

«E le guardie rosse non vi hanno fatto paura?» Abbiamo chiesto allora noi, in vena di «sapere tutta la verità». In verità, però, chi ha avuto paura siamo stati noi: dell'occhiata che ci ha lanciato una bimbetta di 12 anni. Poi, dopo aver saputo che eravamo de «l'Unità», ha preso confidenza e, rabbuiandosi in viso, ci ha confessato: «Non volevo tornare più... Questo non lo dovrei dire, perchè a mamma le voglio bene... Se potessi tornarci con mamma... Ma sarà meglio portare il socialismo qui da noi anzichè andare noi dove già c'è...»

Stavamo per stupirci di questo ragionamento filato e chiedere il nome della nostra eccezionale interlocutrice per segnalarla, quale pericolosa sovversiba in erba, al Ministro Scelba, quando la piccola è scappata dai suoi compagni, che cominciavano a cantare: «Noi siamo piccoli, ma cresceremo — Falce e martello, difenderemo...».

Per tutto il viaggio in pullman non ha fatto che cantare — in italiano, ceco e polacco — e chiacchierare. Così abbiamo potuto apprendere che dopo la settimana di permanenza a Praga i bambini sono stati ospiti del Castello di Visokeé, sulla frontiera polacca, che un tempo appartenne a un grosso papavero del governo borghese. Tutte le proprietà, i castelli, le ville, là sono state requisite ed adibite a scuole, asili, case di riposo. (I nostri piccoli amici non sanno ancora nulla della sorte toccata alla Villa della Camilluccia di Claretta e Benito e di quella che si vorrebbe far fare alle ville dell'ex re!).

La mattina si alzavano alle 8 e, dopo le pulizie e l'alza bandiera, prima colazione: latte, panini e burro; quindi inizio dello svolgimento della «frase della giornata». Questa frase veniva dettata dopo l'alza bandiera da un istruttore; «Che cosa significa essere compagni» diceva questi, per esempio, e i bambini per tutta la giornata dovevano dimostrare coi fatti che cosa significasse essere compagni. Alle 10 seconda colazione: latte e cacao, pane, burro e marmellata; quindi escursione e alle 12 minestra o pasta asciutta, carne, contorno, dolce e frutta; siesta pomeridiana, riunione di «club» (artistico, sportivo di giuoco, cultura, arte varia, a seconda dell'età e delle preferenze), merenda, ancora giuoco, cena e riunione plenaria per la critica e l'autocritica a quanto è stato fatto nel corso della giornata. A una di queste riunioni, la settimana scorsa, presenziò anche D'Onofrio.

L'autogoverno è stata la massima che ha improntato la permanenza dei piccoli ospiti; e quelli che si son saputi autogovernare meglio hanno avuto l'ambito riconoscimento del fazzoletto rosso da pioniere. Ieri mattina lo indossavano, fieri, Domenico Massari di Val Montone, Alberto Galli e Agostinelli di Genzano e De Santis di Guidonia. Vanno però segnalati i romani Rosella Renzoni, Adriana Ippoliti, Dario Colla ed Enrico Campanile.

E arrivati a questo punto è doveroso citare il nome di Claudio Cianca, (il quale, di punto in bianco e per oltre un mese, si è trovato ad essere il papà di questi cinquanta bambini), il segretario della delegazione Vitale e le maestre Malaspina, Petri e Di Placido.

A questi nostri compagni, che hanno prodigato ogni cura ai bambini, sono andati i ringraziamenti delle mamme, che ieri a mezzogiorno hanno riabbracciato i loro figli nei locali della Camera del Lavoro; ringraziamenti per quanto hanno fatto essi e, sopratutto, per quanto hanno fatto i compagni cecoslovacchi.

«E le guardie rosse, che bivaccano agli angoli delle strade?» abbiamo chiesto nuovamente a Cianca. Ma la sua voce è stata coperta dal rombo di una decina di camionette della Celere, che in quel momento si stavano dirigendo verso il Viminale.

Il primo aereo è appena arrivato: ecco Cianca fra i su... oratori e una parte dei suoi rampolli

L'IMPICCAGIONE DEL MEZZADRO VERINO DI RENZO

Chiazze di sangue sul pavimento della tragica camera di sicurezza

Il raccapriccio dell'uomo chiamato a lavare le rosse macchie - L'indignazione cresce ad Albano - Una circonstanziata denuncia alla P.G.

Sui tragici fatti di Albano, che hanno suscitato un'ondata di orrore non solo nella nostra cittadinanza, ma anche in tutta Italia, siamo in grado di publicare oggi un particolare che mette in una luce ancora più sinistra la tragica fine del mezzadro Di Renzo.

Poche ore dopo la morte del povero vecchio, i carabinieri della stazione di Albano chiamarono l'attacchino del Comune — il quale svolge anche le funzioni di accalappiacani — tale Vittorio Ferri, detto «Tomassone», e gli ordinarono di lavare il sangue di cui era lordato il pavimento della cella dove il De Renzo era stato trovato impiccato.

Questo particolare ha scosso profondamente tutta la popolazione, non appena esso è stato reso noto attraverso il racconto fattone dallo stesso Ferri, il quale ha obbedito di malavoglia all'ordine dei carabinieri, poichè la vista del sangue lo aveva gettato in uno stato di grande agitazione nervosa.

Abbiamo avuto modo di mettere in rilievo che la popolazione di Albano si sente profondamente offesa nei suoi sentimenti di umanità. In effetti c'è motivo di ritenere che i principi di umanità siano stati dimenticati dai responsabili di questo triste episodio.

Ne abbiamo la dimostrazione in quanto accadde mercoledì scorso ad una parente dell'imputato che si recava alla stazione dei carabinieri per portare il cibo agli arrestati. Vedendo uscire il Dionisio Di Renzo e il suocero di costui, Luigi Malandro, la donna stupita chiese come mai non uscisse anche il vecchio mezzadro. I carabinieri le risposero: «E' già uscito!».

Era una tragica beffa. Il disgraziato vecchio era uscito, ma per essere portato al cimitero.

In seguito a questi fatti, sui quali tutti i cittadini di Albano, senza eccezioni, sono concordi nel chiedere che sia fatta la più ampia luce, l'avvocato Antonio Rizzo il quale ha assunto il patrocinio della famiglia Di Renzo, ha presentato in data 7 ottobre alla Procura Generale della Corte di Appello, una circostanziata denuncia.

Dopo aver ricordato tutti gli avvenimenti, così come noi stessi li esponemmo nel nostro primo articolo, l'avv. Rizzo ha invitato il Procuratore Generale della Corte d'Appello dott. Volpi, al quale la denunzia è stata presentata, a riflettere sui seguenti sette punti: 1) Verino di Renzo era un lavoratore onesto con ottimi precedenti, padre esemplare e, il che ha la sua importanza nel caso che si sta trattando, cattolico fervente; 2) Sembra tecnicamente impossibile darsi la morte per impiccagione con una manica della camicia; 3) Il maresciallo dei carabinieri comandante la stazione di Albano assicurò ai tre fermati, i quali la sera di martedì si lamentavano per la lunga custodia preventiva, che l'indomani li avrebbe fatti senz'altro rimettere in libertà; 4) E' strano, per non dire incredibile, che un fervente cattolico, il quale doveva avere quindi in orrore il suicidio, si sia ucciso (con una manica della camicia), un'ora prima della promessa scarcerazione che doveva avvenire presumibilmente alle 10 di mercoledì; 5) E' estremamente grave che i familiari non siano stati avvisati dai carabinieri; 6) E' molto strano che il Pretore non abbia ordinato l'autopsia del cadavere al fine di stabilire le vere cause del decesso; 7) Merita la più attenta considerazione dei magistrati il fatto che il corpo del Dionisio presenti molteplici lesioni.

L'autopsia, come abbiamo pubblicato nel nostro numero di domenica, fu eqettuata dal prof. Bellussi, senza però la partecipazione dei due medici di fiducia della Parte Lesa.

I risultati dell'autopsia non sono stati resi noti ufficialmente. Tuttavia si sa che il prof. Bellussi ha dichiarato in via ufficiosa che la morte è sopravvenuta per la rottura della aorta, con fuoruscita di sangue dal naso e dalla bocca.

GLI ASSASSINI DEI PARTIGIANI A SPASSO....

I giustizieri di un repubblichino da stamane in Corte d'Assise

Si discuterà stamane dinanzi alla I sezione della Corte d'Assise il processo a carico di Antonietta Lucchetti, Giordano Baldi, Alleanza Zeni, Giuditta Battagli, Ada Pierozzi, Ernesta Pagni, Fortunata Luzzi, Libero Bimbi, Amelia Nannini e Silvano Nannini, imputati di aver giustiziato tale Pasquale Badii.

Il fatto avvenne a Castelnuovo dei Sabbioni il 30 maggio 1945, ma, dato il carattere del delitto, il processo si discuterà a Roma per «legittima suspicione».

Castelnuovo dei Sabbioni, com'è noto, fu particolarmente colpito dalla furia nazi-fasciste, che si scatenò soprattutto il 4 luglio 1944; furono eseguite fucilazioni in massa, nelle quali trovarono la morte numerosi congiunti degli attuali imputati.

All'epoca del fatto, il ricordo dell'eccidio era ancora vivo negli animi e quando il Badii — che la popolazione conosceva come fervente fascista e riteneva si fosse arruolato nelle S.S. tedesche — ritornò in famiglia, provenendo dal Nord, l'odio fu più forte del sentimento d'umanità.

Le donne del paese insultarono la vittima — che consideravano come un simbolo del nazi-fascismo — appena rientrò in paese e l'atmosfera si fece subito così rovente che il compagno Mari, della sezione comunista di Castelnuovo, ritenne prudente di recarsi a chiamare i carabinieri, dopo aver invano tentato di pacificare gli animi.

Prima, però, che gli agenti accorressero, la cittadinanza, in maggioranza donne e ragazzi, trascinò il Badii fuori di casa, e questi fu ucciso a furia di popolo.

La C.G.I.L. alla testa della lotta delle masse

Su questo tema sarà tenuta una conversazione popolare giovedì alle ore 19,30 nelle seguenti sezioni del P.C.I.: Gorgo, Campitelli, Colonna, Celio, Appio Nuovo, San Lorenzo, Tuscolana, Italia, Mazzini, Nomentana, Parioli, Valmelaina, Aurelia, Gianicolense, Trastevere, Ottavia, Acilia, Ostia Lido, Fiumicino, Trullo, Laurentina (Collina Volpi), Casalbertone, Capannelle, Quarticciolo, Gordiani, Tiburtino, San Basilio, Torpignattara.

La stessa conversazione sarà tenuta: VENERDI' a Primavalle e SABATO a Macao, Trionfale, Settecamini.

LA VIOLENTA SPARATORIA NELLA VILLA LANCILLOTTI

Padre Faller conosce il segreto della follia dell'S. S. olandese?

Le condizioni del francese ferito non allarmanti - Il cadavere dell'S.S. "suicida„ non ancora sottoposto ad autopsia

Si è ucciso Hendrik Mensink, l'ex-membro delle SS olandesi, caduto al termine della sparatoria, di domenica scorsa, con una pallottola nel cranio, nell'interno della villa Lancellotti in via Salaria? Oppure è stato ucciso da un colpo della pistola che il francese Bernardo Bourges ha adoperato per difendersi dal furibondo assalto dell'olandese?

A questi interrogativi potrà rispondere soltanto l'autopsia, che verrà effettuata probabilmente oggi

Dal canto suo, la Squadra Mobile, che si occupa delle indagini sulla fosca vicenda, ha già una sua precisa opinione in proposito. Il dott. Barranco ritiene infatti che il Mensink si sia ucciso, dopo aver tentato di massacrare tutta la famiglia Bourges, in un eccesso di follia criminale.

Si tratta di una ipotesi plausibile. Che il Mensink fosse un criminale è provato dal fatto stesso che appartenne alle SS. Che abbia voluto distruggere una intera famiglia, sia pure di ex-collaborazionisti francesi, non deve stupire. Si sa di che cosa le SS erano capaci. Che si sia ucciso, anche questo è perfettamente spiegabile, con lo stato di esasperazione prodotto nell'olandese dai rifiuti della donna amata, e con la sua condizione di vinto, di ambizioso insoddisfatto, di avventuriero fallito, anche se gli aiuti di cui il Vaticano è generoso verso i criminali fascisti, stranieri e non stranieri, gli permettevano di vivere senza preoccupazioni in qualche tiepido e accogliente istituto ecclesiastico della nostra città.

Furono le Suore della Carità, or son quattro anni, ad ottenere, non sappiamo con quali mezzi, dal Principe Lancellotti, un appartamento in una vecchia villa in via Salaria 368, per alloggiarvi una famiglia di collaborazionisti francesi (che i giornali di destra chiamano candidamente «profughi politici»), tali Bourges, famiglia composta dal padre Carlo, di 56 anni, dalla madre Marcella Moine, di 50 anni, e dai figli Bernardo, di 17, Monica, di 22 e Jaqueline, di 25 anni.

Circa un anno fa, tramite un certo Padre Faller, sacerdote del convento dei Pallottini, sito in via dei Pettinari 57 la famiglia Bourges conobbe l'olandese Mensink, di 35 anni, il quale, dati i suoi loschi precedenti di boia al servizio degli hitleriani, cercava un luogo sicuro in cui essere ospitato Essendo già il convento dei Pallottini e gli altri istituti religiosi pieni zeppi di individui di quella risma. Padre Faller presentò l'olandese al Bouges.

Profonde affinità legavano il Mensink al Bourges. Avevano servito tutti la «grande Germania», avevano preso stipendi in valuta hitleriana, avevano combattuto contro la libertà, contro la democrazia, per aiutare la Germania a diventare padrona del mondo. Potevano essere meno che amici? Divennero in breve tempo intimi. L'olandese andò ad abitare insieme con i Bourges.

Ma una nube burrascosa si andava addensando su quel sereno orizzonte. Mensink si innamorò di Jaqueline L'amore può dunque albergare ne cuore di un SS? Sembra di sì. Egli almeno chiamava amore il suo sentimento per la giovane donna Ma Jaqueline è sposata ed ha un figlio di 22 mesi. Il marito è in Argentina e lei non ha nessuna intenzione di venire meno alla fedeltà coniugale. La giovane francese respinse dunque l'olandese. Ne seguirono degli attriti, qualche scenata. Per farla breve, Mensink fu scacciato di casa.

Ricomparve domenica mattina, pochi minuti prima delle nove, armato di tutto punto, con il serbatoio della pistola pieno e un caricatore di ricambio. Fu questione di secondi. La pistola dell'olandese (quante volte quella canna era stata premuta sulla nuca dei patrioti!) cominciò ad abbaiare.

I Bourges fuggirono nel bagno, mentre i proiettili sibilando si conficcavano nelle pareti delle stanze. Poi, attraverso la porta chiusa, un rapido e breve scambio di colpi. Bernardo Bourges, impugnata una pistola cal. 7,65 (e poteva mancare una pistola in casa di fascisti francesi ospiti di un ordine religioso?), sparò contro l'olandese, il quale rispose fino all'ultimo colpo. O meglio al penultimo. L'ultimo lo riservò per sè.

Quando la Polizia avvertita telefonicamente da alcuni vicini, allarmati al rumore degli spari, giunse sul posto, la faccenda poteva considerarsi chiusa. L'olandese era morto, la testa trapassata da un proiettile. Bernardo Bourges era leggermente ferito al ginocchio, guaribile in pochi giorni.

Nelle tasche del morto sono state trovate alcune lettere, nelle quali sono espressi propositi di strage e di suicidio, un coltello, tremila lire e un taccuino pieno di indirizzi di americani residenti a Roma.

Padre Faller, interrogato da alcuni giornalisti, ha detto scuotendo il capo e sospirando: «Peccato, era un così bravo ragazzo... Però me l'aspettavo».

Conosce i veri motivi della strage, il reverendo padre Faller? Si tratta veramente d'amore o di qualche altra cosa? Perchè P. Faller se «l'aspettava»?

IERI MATTINA IN VIA PIAVE

Una povera vecchia ammalata si è gettata dalla finestra

Alle 12,50 di ieri, una vecchia di 77 anni, Teresa Milana, vedova Riccardi, abitante in via Piave n. 15, si è gettata dalla finestra della sua camera da letto. La povera donna è rimasta uccisa sul colpo.

La suicida abitava insieme con la figlia Giovanna, sposata Alberti. Da tre anni era affetta da arteriosclerosi, ma, pur soffrendo molto, non aveva mai manifestato propositi suicidi. La Polizia ha iniziato le prime indagini, le quali escluderebbero responsabilità da parte di terzi. Il corpo della sventurata è stato più tardi rimosso con l'autorizzazione del Pretore Leoni. E' stata disposta l'autopsia.

Tutto ha un limite!

Un compagno ci ha telefonato per informarci che al Bernini, nella macchietta dei «Pompieri di Viggiù», mentre il neo-fascista Mario Riva (già batocchiato per i suoi insulti ai partigiani) cantava una strofetta contro il Presidente della Repubblica, Riccardo Billi ne faceva la parodia, appoggiandosi ad un bastone. La scenetta raccoglieva, naturalmente, la piena adesione del pubblico del Bernini, compresi alcuni carabinieri e poliziotti di servizio.

Nella stessa macchietta, il Riva ha anche nominato più volte il nome dell'appeso per i piedi di Piazzale Loreto.

Tutto ha un limite. E ci sembra che questo limite sia stato largamente superato dai due Riva-Billi. Che questi due messeri debbano fare i buffoni per far sbellicare chi è più buffone di loro e quindi campare, può essere anche una giustificazione; ma che Riva e Billi debbano insultare impunemente il Capo dello Stato e sentire pubblicamente nostalgia per quel loro collega da Predappio, ci sembra che il Questore e il Procuratore della Repubblica non debbano permetterlo.

Poi non ci si venga a fare la ramanzina se qualcuno perde le staffe e rimanda all'ospedale il Riva, magari in compagnia del suo socio!

Alla Sezione Primavalle

Alla Sezione Primavalle si è svolto domenica il Congresso della Sezione stessa, nel corso dei cui lavori è emersa la grande preparazione degli intervenuti e la particolare compattezza di tutti gli iscritti. I nuovi membri del comitato direttivo sono stati infatti eletti all'unanimità.

Siamo ancora in tempo!

Per la giovane Cantni, affetta da una grave infiltrazione polmonare, sono pervenute le seguenti offerte: Luigi Clementi 10 grammi di streptomicina; una lettrice 1000 lire; Livia Guidi 1500 lire. Mancano ancora 25 grammi di streptomicina. Siamo ancora in tempo a salvare una giovane di 21 anni; indirizzare le offerte anche in denaro alla nostra segreteria.

CONSULTE POPOLARI

Riunione settimanale delle consulte oggi alle ore 18 alla C.d.L.

Ecco i finanziatori de"l'Unità„

Oggi: L. 19.017.655 e 20 dollari

Sez. Castelgandolfo L. 5.000; Sez. Garbatella 35.000; Sez. Campitelli, cell. ECA masch. 4.820; id. ECA femmin. 4.950; id. Giustizia 8 000; id. V 10.000; id. Campitelli Femmin. 168; id. III 3.675; id. Cassa Risparmio 3.000; id II 5 600; Sez. Portonaccio 7 800; Sez. Mazzini 40 000; Della Seta Piero 1 dollaro; Sez. Ludovisi, cell. M.ro Difeso 20.000; Sez. Tivoli 150.000; Sez. Appio Nuovo 3 290; id. cell. Femmin. 5 000. — TOTALE L. 306.303 e 1 dollaro — TOTALE PRECEDENTE L. 18.711.352 e 19 dollari. — TOTALE GENERALE LIRE 19.017 655 e 20 dollari.

Domani i funerali dell'infermiere suicida

Domani alle ore 16, partendo dal Policlinico, avranno luogo i funerali di Zeffirino Tribelli, che sabato scorso si tolse la vita, gettandosi da una finestra dello ospedale. Ai familiari dello scomparso giungano le più sincere condoglianze da parte del nostro giornale.

FEDERAZIONE GIOVANILE

MARTEDI'

Attiviste comm. Ragazze alle 18 in Fed.

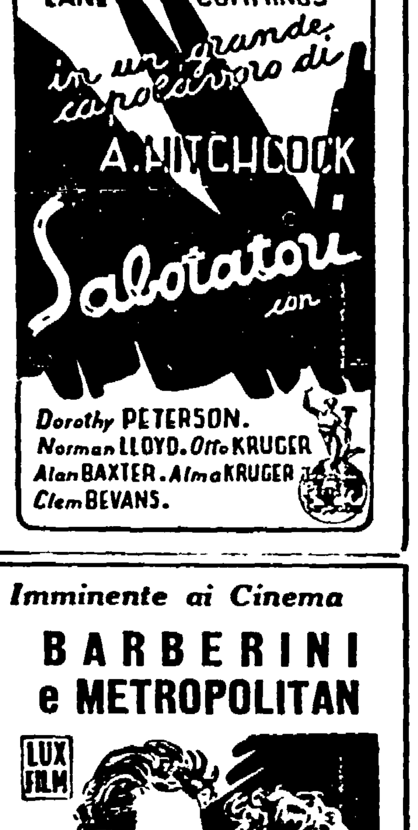
Le ragazze per il saggio alle 16 alla Sezione Ponte.

Gli ispettori in giornata in Fed.

OGNI TIPO AI PREZZI MIGLIORI ANCHE IN 12 RATE
Cose Belle
VIA COLA DI RIENZO 238 - ROMA

SARABANDA TRAGICA
TECHNICOLOR

DOMANI AI CINEMA QUIRINALE BERNINI-SPLENDORE
PER L'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1949-50



Imminente ai Cinema
BARBERINI e METROPOLITAN

Un capolavoro della Cinematografia italiana.

in TECHNICOLOR
il Capitano di Castiglia

PICCOLA CRONACA

OGGI MARTEDI' 11 OTTOBRE: S. Germano — Il sole si leva alle ore 6 34; tramonta alle ore 17.44

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 32, femmine 22. Morti: maschi 16, femmine 10. Matrimoni 52.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura massima e minima di ieri: 23,7-12,7; Ciampino 25,2-13,4. Si prevede cielo nuvoloso con eventuali precipitazioni, temperatura quasi stazionaria.

FILMS VISIBILI - «Tutte 'e spose sono belle» al Manzoni; «Un albero cresce a Brooklyn» al Principe; «La vedova allegra» al Cine-Star, al Diana e Golden; «Cielo giallo» all'Odescalchi e Reale; «Macleria» all'Olympia», Quirinale e Splendore; «Chiamate Nord 777» al Trianon.

IL SESSANTESIMO ANNIVERSARIO della fucilazione del martire del libero pensiero Francesco Ferrer verrà commemorato giovedì alle 21 nel salone dell'Istituto Internazionale Europa Giovane in Via Principessa Clotilde 7.

CORSO RUSSO - Sono tuttora aperte le iscrizioni al corso di lingua russa che ha avuto inizio presso l'Associazione Italia-URSS in via Salaria, 44.

I DATI DEL NUOVO CATASTO TERRENI - La Commissione Censuaria Comunale avverte che a cominciare dal 15 ottobre nei locali al Vicolo Savelli 48, piano I, saranno ostensibili per 60 giorni i dati concernenti il nuovo catasto terreni, non urbani. L'Ufficio è aperto dalle 8 alle 14. Tutti i possessori di terreni sono invitati ad esaminare gli atti e a denunciare le variazioni sia topografiche, sia riguardanti Enti censibili o non censiti.

ASSEMBLEA DEI PROFESSORI - Il sindacato romano scuola media ha convocato per domani alle 16.30 nell'aula magna del «Leonardo da Vinci» in Via Annibaldi 4, una assemblea dei professori non di ruolo per la relazione del comitato di agitazione.

SOLIDARIETA' POPOLARE - Il compagno Orazio Di Pietro ha bisogno di penicillina.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

I responsabili del Servizio d'ordine delle Sez. che non erano presenti alla riunione di ieri, debbono esser presenti alla riunione di questa sera che si terrà in Federazione alle 18.30 precise. Nessuno manchi.

Ferrovieri - La Comm. di Lav. in Federazione alle ore 18,30.

MERCOLEDI'

Sez. Colonna - Convegno dell'attivo alle 20.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Tutti i partigiani, patrioti e amici dell'ANPI del rione Esquilino sono convocati oggi alle ore 20.30 in assemblea generale straordinaria presso la Sottosezione ANPI in via Bixio, 35

CONVOCAZIONI U.D.I.

Tutte le resp. dei circoli oggi alle 17.

RIUNIONI SINDACALI

N.U. Ditte Appaltatrici - Oggi ore 17.30 assemblea generale alla C.d.L.

BLOCCO DEL POPOLO

Il Gruppo Consiliare convocato domani alle 21 nella sede della Federazione Socialista in Via Gregoriana.

E' CONFERMATO

che SUPERABITO, Via Po 39-f, angolo Via Simeto, dispone di un vastissimo assortimento di impermeabili di lusso, belli ed economici. Paletot straordinari, abiti pronti e su misura. Le stoffe più belle. Sartoria di classe. Vendita anche a rate e con Buoni «Fides.
DOMENICA ESPOSIZIONE

Nel centro di Roma

AL CINEMA IMPERIALE
Completamente rimodernato — Perfetto in tutti i suoi impianti — Accogliente — Arioso
L'UOMO MERAVIGLIA
Il fuori classe
DANNY KEYE della RKO
Un successo enorme
Un vero grande trionfo

AL CINEMA ATTUALITA'
Repliche di un gioiello cinematografico 20th CENTURY FOX
NAVIGANTI CORAGGIOSI
con: RICHARD WIDMARK LIONEL BARRYMORE DEAN STOCKWELL

Teatri - Cinema - Radio

CONCERTO PER «L'UNITA'» - Si è svolto domenica nella scuola Carlo Mennia un concerto vocale, il cui incasso è stato interamente devoluto alla sottoscrizione per «l'Unità». Tutti gli artisti, tra cui i tenori Amleto Menichelli e Oscar Pratesi e il baritono Renato Panzieri, si sono prestati gratuitamente alla perfetta riuscita della manifestazione.

TEATRI

QUIRINO: ore 21 comp. De Filippo: «Quel piccolo campo» — VALLE: ore 21: meravigliosa rivista sul ghiaccio «Ice Revue» (Armonie d'inverno).

VARIETA'

A.B.C.: Gioco d'amore e comp. Villi — ALHAMBRA: Le 4 megli e comp. Brigata Gloria — ALTIERI: Una notte a Broadway — BERNINI: La canzone di mezzanotte — LA FENICE: Non parlare baciami e riv. — MANZONI: Tutte le spose sono belle e comp. Rallino — NUOVO: Richiamo del Nord — PRINCIPE: Un albero cresce a Brooklyn e riv. — VOLTURNO: La famiglia Stoddard e riv.

CINEMA

Adriarena: Il passo del carnefice — Arena Esedra: L'uomo meraviglia — Arena Quadraro: Ragazze in catene — Arena Taranto: Duello cinese — Acquario: Le donne erano sole — Adriacine: Il passo del carnefice — Adriano: Striscie invisibili — Alba: Eroi della strada — Alcyone: Mi piace quella bionda — Ambasciatori: Cobra — Apollo: Sedia elettrica — Arcobaleno: Manon — Arenula: Incontro senza domani — Astoria: Mi piace quella bionda — Astra: La valle dei forti — Atlante: Il maggiore Barbara — Attualità: Navigati coraggiosi — Augustus: E' tempo di vivere — Aurora: Animali pazzi — Ausonia: Con mia moglie è un'altra cosa — Barberini: Ambra — Bologna: Lo strano Mister Jones — Brancaccio: La legge del cuore — Capitol: Il cielo può attendere — Capranica: L'uomo meraviglia — Centocelle: I cospiratori di Vienna — Cine-Star: Messico insanguinato — Clodio: Gentiluomo ma non troppo — Cola di Rienzo: La famiglia Stoddard e riv. — Colonna: Grattacielo tragico — Colosseo: Nessuno mi crederà — Corso: Il cielo può attendere — Cristallo: La morte viene da Scotland Yard — Delle Maschere: Femmina folle — Delle Provincie: Parata di primavera — Delle Vittorie: La figlia del peccato — Del Vascello: La campana suonano all'alba — Diana: La vedova allegra — Doria: Prima che m'impicchino — Eden: Avventura a Vallechiara — Esquilino: Nebbie Jungla in fiamme — Europa: L'uomo meraviglia — Excelsior: L'ultimo King Kong — Farnese: Voglio essere più amata — Fiamma: Il latte si addice ad Elettra — Fiammetta: La donna senza volo — Fontana: La dea in ginocchiata — Fontana di Trevi: La storia del generale Custer — Galleria: L'Aquila e due teste — Giulio Cesare: Angeli con la faccia sporca — Golden: La vedova allegra — Imperiale: L'uomo meraviglia — Induno: Caramba Carmelita — Iris: Angeli senza paradiso — Italia: La via delle stelle — Lamarmora: Alba fatale — Mazzini: Avventura al Pacifico — Metropolitan: Ambra — Modernissimo: L'uomo meraviglia — Modernissimo: Sala A: Mi piace quella bionda; Sala B: Il grande Gatsby — Odeon: Zona torrida — Odescalchi: Cielo giallo — Olympia: Macleria — Orione: L'avvocato dei ladri - Diavoli in vacanza — Ottaviano: Ricorda quella notte — Palazzo: L'alibi di Satana — Parioli: Giorni e Fiamme detective — Planetario: La tragedia di Silver Queen — Plaza: La signora Skeffington — Quirinale: Macleria — Quirinetta: «Le segret de Mayerling» (17, 19.15, 21.15) — Reale: Cielo giallo — Rex: La figlia del peccato — Rialto: Mercante di schiavi — Rivoli: «Il Corriere» (16, 18.45, 21.45) — Roma: Totò allegro fantasma — Nebbie — Rubino: Ordine d'onore — Salario: Fantomas contro Fantomas — Sala Umberto: Drammi addio — Salone Margherita: I tre Caballeros — Savoia: La legge del cuore — Smeraldo: Ricorda quella notte — Splendore: Macleria — Stadium: La valle dei forti — Supercinema: Il cielo può attendere — Tirreno: Odissea tragica — Trianon: Chiamate Nord 777 — Trieste: Il processo — Ventun Aprile: Il maggiore Barbara — Verbano: Il bacio di Venere — Vittoria: La dea inginocchiata — Vittoria Ciampino: La strage di Alamo.

Un capolavoro di DAVID LEAN
SOGNO d'AMANTI

RADIO

RETE ROSSA - Ore 12: Complesso Conte — 12.25: Canzoni — 13.26: Incontri musicali — 13.50: Orch. Nilias — 14.20: Orch. Ferrari — 14.53: Cinema — 18.30: Mus. legg. — 19.35: La voce dei lavoratori — 19.55: Orch. Cetra — 21.03: Nel firmamento musicale americano — 21.35: Novelle di tutto il mondo — 21.50 «Macchie d'inchiostro», varietà musicale.

RETE AZZURRA - Ore 13.26: Orch. Seguini — 17: Per i ragazzi — 18: Orch. Donadio — 18.30: Liriche russe ed armene — 20.33: «Rose di sera» — 20.40: «El retablo de Maese Pedro» di M. De Falla; «L'heure espagnole» di M. Ravel.

Osservatorio

Per fare affacciare il papa al suo balcone non sono più necessarie le tradizionali invocazioni di «Viva sua santità; Viva il papa; Viva il sommo pontefice; Viva Gesù» o più semplicemente le consuete ovazioni. L'ANSA riferisce, infatti, che «invocato dal fragoroso ronzio dei piccoli motori, Sua Santità si è affacciato al balcone, rivolgendo ad una folla di vespisti parole di ringraziamento per la devota manifestazione».

La guardie municipali di Castel Gandolfo hanno ricevuto ordine di tener lontano dalle finestre del pontefice gli strilloni di giornali e gli straccivendoli. Non si sa mai.